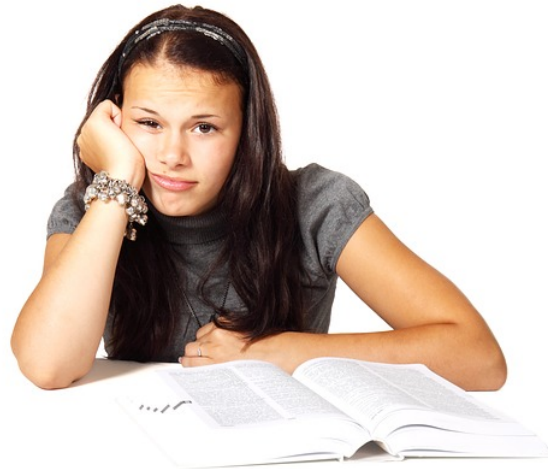


Piano B

La via di fuga da “questa” scuola!



Qual è il problema?



- I docenti hanno difficoltà ad incuriosirci e a tenere alta la nostra attenzione;
- Fuori dalla scuola: multimedialità iperdinamica
Dentro la scuola: monomedialità statica;
- Le lezioni frontali e tradizionali piacciono solo ai secchioni;
- Una lezione persa ...è persa;
- Quando studio e ho un dubbio, a chi diavolo chiedo aiuto?
- ...quanta dispersione a causa dell'incapacità di motivare gli studenti!

Di chi è il problema?

Da un velocissimo sondaggio
su Facebook (83 studenti di ogni regione)

il 98% degli intervistati

è

**PERFETTAMENTE D'ACCORDO
CON NOI**

La soluzione? Eccola!

...è il nostro **“PIANO B”**
(la via di fuga da “questa” scuola)

- E' un micro social network privato, che comprende solo i docenti e gli alunni di una classe;
- Ogni classe ha il suo;
- Sul “Piano B” si pubblicano:
 - Le videoriprese delle lezioni in aula (necessarie agli assenti, utili ai presenti) e le registrazioni delle scritture su LIM;
 - I quesiti (e relative risposte) posti sia al mattino che durante lo studio pomeridiano;
 - Documenti di supporto e di approfondimento (film, video, audio, ...), siti web e altre fonti.



...e l'implementazione?

Ogni "Piano B" è un database

Facebook-like

con la possibilità di postare lezioni,
quesiti e ogni genere di documento
utile alla comprensione degli
argomenti.

Le lezioni possono essere conservate e
aggiornate per il loro riutilizzo negli
anni successivi

Sta alla singola classe decidere se
rendere la lezione pubblica
(esportabile su altri "Piani B")
o lasciarla privata.



E la novità dov'è?



Un sistema “educational” di questo tipo
cattura l’attenzione,
fissa il know what ed il know how
e coinvolge attivamente gli studenti.

Se si considera quante classi
elementari, medie e superiori vi
sono in Italia
è facile immaginare le proporzioni di
applicabilità del “Piano B”!